OSSERVAZIONI DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE DEL MACROSETTORE CONCORSUALE 13B "ECONOMIA AZIENDALE" SUGLI ESITI DELLA VQR 2011-2014

6 giugno 2017

L'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), l'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (ADEIMF), l'Accademia Italiana di Scienze Merceologiche (AISME), l'Associazione Italiana di Organizzazione Aziendale (ASSIOA), la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA), la Società Italiana Marketing (SIM), la Società Italiana di Management (SIMA) e la Società Italiana di Storia della Ragioneria (SISR) guardano con soddisfazione agli esiti della VQR 2011-2014, con particolare riferimento al miglioramento generalizzato, rispetto alla VQR precedente, che interessa i diversi settori scientifico-disciplinari della del MSC 13B "Economia Aziendale" (SSD SECS/P07, SECS/P08, SECS/P09, SECS/P10, SECS/P11, SECS/P13). È bene sottolineare che i suddetti miglioramenti sono stati ottenuti dai colleghi nonostante il persistere di alcuni aspetti critici del processo di valutazione. Tali criticità costituiscono altrettanti punti sui quali il presente documento si sofferma nella parte finale per formulare indicazioni utili al loro superamento. Queste indicazioni devono diventare oggetto di discussione e di decisione al più presto, così da orientare al meglio la produzione scientifica che sarà sottoposta a valutazione nel prossimo esercizio VQR.

1. I principali risultati della VQR per gli aziendalisti

Numero addetti, prodotti e tipi di pubblicazione presentati

Nella VQR 2011-2014 sono stati complessivamente valutati 1.895 **addetti alla ricerca delle discipline aziendali** afferenti al MSC 13B.

Dei 3.626 **prodotti attesi**, sono stati conferiti 3.389 prodotti. Il rapporto tra prodotti conferiti e prodotti attesi (93,46% per il MSC 13B nel suo complesso) è più o meno allineato con i dati complessivi dei restanti ambiti (economico e statistico-matematico) ed oscilla dall'84,34% di SECS-P/09 al 95,70% di SECS-P/10.

Tra i prodotti conferiti dal MSC 13B, il GEV 13 ha identificato 67 **prodotti non valutabili**, pertanto, i prodotti effettivamente valutati sono stati 3.322 (riconducibili a 3.180 prodotti distinti). La percentuale di prodotti non valutabili varia dal 4,28% per SECS-P/09 allo zero per SECS-P/13.

Relativamente alla **tipologia dei prodotti** valutati, gli studiosi del 13B hanno prevalentemente presentato *contributi su rivista* 62,68% (max SECS-P/09 con 69,29%, min SECS-P/07 con 57,63%), seguiti da *contributi su volume* 23,39% (max SECS-P/11 con 28,16%, min SECS-P/09 con 16,43%) e *monografie* 13,67 % (max SECS-P/07 con 17,43%, min SECS-P/10 con 9,00%). Nella categoria *altro* si registra uno 0,27%, mentre nessun brevetto è stato presentato da soggetti appartenenti all'area.

Nella precedente VQR 2004-2010 la distribuzione dei prodotti degli studiosi in ambito aziendale era stata: *contributi su rivista* 46,22%, seguiti da *contributi su volume* 24,35% e *monografie* 23,82%, *atti di convegno* 4,47% e *altro* 1,15%.

È cresciuta la quota dei prodotti "articoli su riviste", opzione che ha raccolto una valutazione comparativamente più alta rispetto alle altre tipologie di prodotti (come mostrano i risultati della valutazione). Lo spostamento graduale verso articoli su rivista è stato sottolineato anche nel rapporto finale del GEV13, in particolare, in ambito aziendale, per SECS-P/10 e SECS-P/08.

La **lingua di pubblicazione** dei prodotti conferiti è l'*inglese* per il 64,00% dei casi, con percentuali che vanno dal 55,85% di SECS-P/11 all'80,62% di SECS-P/10.

Revisori e metodi di valutazione

I prodotti conferiti sono stati valutati da 771 **revisori** di ambito aziendale; di questi il 73,54% ha sede di lavoro in Italia.

Nonostante l'area 13 sia dichiaratamente non bibliometrica, la valutazione dei prodotti del 13B è stata

prevalentemente eseguita con un'analisi ***simil-bibliometrica basata su un rating delle riviste scientifiche, elaborato a quadriennio valutativo concluso, dal GEV13*** (57,88%), seguita dalla *peer review* (42,12%), mentre nessun prodotto è andato in valutazione del tipo "*informed peer review*".
La più alta percentuale di prodotti valutati in *peer review* è associata al settore SECS-P/13 (60,98%), mentre la più alta percentuale di prodotti valutati con criteri "bibliometrici", tramite *journal rating* del GEV13, è associata al settore SECS-P/08 (64,79%).

I risultati attuali ed il parziale confronto con la precedente edizione della VQR

La valutazione dei prodotti è stata misurata secondo le 5 classi di merito finali previste dalla VQR, ovvero Eccellente – A = 1; Elevato – B = 0,7; Discreto – C = 0,4; Accettabile – D =0,1; Limitato –E = 0. I prodotti Non valutabili – F = 0 ed anche ai prodotti mancanti è stato assegnato il valore 0.
Il **voto medio**, dato dal rapporto I = v/n ovvero somma punteggi (v)/n prodotti attesi (n), per l'area 13 è pari a 0,46. Il voto medio delle discipline aziendali è stato 0,36, contro 0,52 per le discipline statistico-matematiche e 0,53 per quelle economiche.
Il voto medio comparativamente più basso degli addetti alla ricerca del MSC 13B ha certamente risentito del particolare *mix* di tipologie rispetto agli altri ambiti disciplinari. I prodotti non valutabili (F) ed i prodotti mancanti di ambito aziendale (rispettivamente pari al 8,38% e al 6,54%) hanno contribuito ad abbassare il voto medio, anche se in tal caso le percentuali sono inferiori rispetto agli altri ambiti disciplinari dell'area 13 (rispettivamente 8,79% e 6,94% per gli economisti e 8,75% per gli statistici e matematici).
Nei **SSD** dell'ambito aziendale il voto medio assegnato è stato il seguente: SECS-P/07 = 0,33; SECS-P/08 = 0,43; SECS-P/09 = 0,26; SECS-P/10 = 0,43; SECS-P/11 = 0,24 e SECS-P/13 = 0,42.
Per quanto riguarda la valutazione per **tipo di prodotti**, le *monografie* hanno ricevuto valutazioni prevalentemente accettabili (D) in tutti i SSD: 48,00% SECS-P/07; 51,49% SECS-P/08; 52,63% SECS-P/09; 57,69% SECS-P/10; 52,27% SECS-P/11 e 60,00% SECS-P/13).
Analogo andamento (D) si registra per i *contributi su volumi*: 39,81% SECS-P/07; 44,19% SECS-P/08; 43,48% SECS-P/09; 52,78% SECS-P/10 e 60,87% SECS-P/13, ad eccezione del 55,08% di SECS-P/11 in cui sono stati prevalentemente valutati come limitati (E).
Diverso andamento è da rilevare, invece, per gli *articoli in rivista* che hanno avuto una valutazione prevalentemente eccellente (A) per SECS-P/13 = 41,75% e SECS-P/08 = 30,56%; ma anche prevalentemente elevata (B) per SECS-P/07 = 25,00% e SECS-P/10 = 31,94%; mentre prevalentemente limitata (E) per SECS-P/09 = 25,77% e SECS-P/11 = 29,69%.
È pertanto evidente che gli articoli su rivista hanno ottenuto le valutazioni indicate dal *journal rating* del GEV13, mentre i prodotti che sono andati in *peer review* hanno ricevuto una valutazione comparativamente più bassa. Le basse valutazioni ottenute con la *peer review* erano già state sottolineate nella precedente VQR, ed infatti nel documento del Consiglio Direttivo AIDEA sulla VQR datato 20/12/2013 si legge "*Per quanto riguarda la valutazione per tipo di prodotti, le monografie hanno ricevuto valutazioni prevalentemente limitate (P09 = 98%, P08 e P11 = 91%, P07 = 83%, P10 = 64%). Sommando buoni ed eccellenti, per le monografie le percentuali sono molto basse: P07 = 3,67%, P11 = 2%, P10 = 1,72%, P08 = 1,59%, P09 = 0%). Fortemente penalizzati anche i contributi su volumi che, ad eccezione del P10 (solo il 58% è stato giudicato limitato), negli altri sotto settori sono giudicati "limitati" in più dell'80% dei casi*".
È bene sottolineare che il **confronto tra i risultati della VQR 2004-2010 e quelli della VQR 2011-2014** deve essere eseguito con estrema cautela perché nell'ultimo esercizio valutativo sono state effettuate alcune modifiche (aumento del numero delle classi di merito da 4 a 5; modifica del peso delle classi di merito; modifica della definizione delle classi di merito in termini percentuali della produzione scientifica mondiale; minore lunghezza del periodo di valutazione e minore numero dei prodotti da sottomettere a valutazione[1]) che non consentono una comparazione attendibile, soprattutto in termini di voto medio e numerosità delle classi di merito. Ciò nonostante, è possibile cogliere un miglioramento di carattere generale tra la precedente valutazione e l'attuale, come è possibile

[1] Nella precedente VQR era anche prevista la possibilità di attribuire voti negativi (rispettivamente -0,5, -2) per i casi di prodotti mancanti e plagio/frode.

evincere dalla lettura di alcuni dei dati presentati a Roma il 3 marzo 2017 dalla Coordinatrice del GEV 13 e qui di seguito riportati.

SubGEV	SSD_ADD	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	# Prodotti inviati
Aziendale	Subtotale	1313,1	3626	0,36	14,7	15,97	19,86	24,21	16,88	8,38	6,54	3389
Economia	Subtotale	1655,9	3128	0,53	29,06	23,56	15,09	14,26	9,24	8,79	6,94	2911
Statistica	Subtotale	1199,6	2285	0,52	27,13	26,61	13,48	13,79	7,31	11,68	8,75	2085
	Totale	4168,6	9039	0,46	22,81	21,29	16,59	18,13	11,82	9,36	7,24	8385

Il miglioramento riguarda essenzialmente gli articoli su rivista sottoposti a valutazione "bibliometrica":

Tipologia di pubblicazione	Somma punteggi (v)	# Prodotti inviati	Voto medio (I=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
Monografia	147,7	735	0,2	1,22	8,03	22,18	43,81	18,1	6,67
Contributo a volume	241,3	1499	0,16	0,33	4,6	20,68	42,7	27,22	4,47
Articolo su rivista	3778,1	6102	0,62	33,56	29,4	16,83	11,08	8,62	0,51
Brevetto	1,4	2	0,7	0	100	0	0	0	0
Altro	0,1	47	0	0	0	0	2,13	2,13	95,74
Totale	4168,6	8385	0,5	24,59	22,95	17,89	19,55	12,74	2,29

Fonte: Bertocchi G. (2013), *La VQR 2011-2014: la valutazione della ricerca nell'Area 13*

Metodo di valutazione	Somma punteggi (v)	# Prodotti inviati	Voto medio (I=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Bibliometria	3616,4	5531	0,65	36,83	30,43	16,05	9,08	7,61
Peer review	543,8	2647	0,21	0,91	8,84	22,89	42,92	24,44
Informed peer	8,4	15	0,56	6,67	46,67	40	6,67	0
Totale	**4168,6**	**8193**	**0,51**	**25,17**	**23,48**	**18,31**	**20**	**13,04**

Fonte: Bertocchi G. (2013), *La VQR 2011-2014: la valutazione della ricerca nell'Area 13*

La lettura della tabella riportata qui di seguito e riferita alla precedente VQR consente, per esempio, di apprezzare che nella precedente VQR la frazione di prodotti eccellenti per il subGEV aziendale era solo l'8,44%, mentre per l'attuale VQR è pari al 14,70%.

subGEV	% A	% B	% C	% D	% penalizzati
Aziendale	8,44	7,02	12,43	67,14	4,97
Economia	25,17	13,75	18,14	37,54	5,4
Statistica	23,35	17,29	13,13	38,30	7,94
TOTALE	18,10	11,98	14,49	49,27	6,16

Nonostante le cautele sopra accennate, è comunque possibile apprezzare come tutti i SSD di ambito aziendale abbiano ottenuto un miglioramento del voto medio rispetto al precedente esercizio valutativo, come si evince dalla tabella seguente.

SSD	Voto medio VQR 2004-10	Voto medio VQR 2011-14	Variazione %
SECS-P/07	0,13	0,33	+154%
SECS-P/08	0,23	0,43	+87%
SECS-P/09	0,11	0,26	+136%
SECS-P/10	0,30	0,43	+43%
SECS-P/11	0,11	0,24	+118%
SECS-P/13	0,26	0,42	+62%

Infine, relativamente al **voto medio per fascia di docenza**, per l'ambito aziendale sono state conseguite le seguenti valutazioni: 0,36 per i ricercatori; 0,40 per i professori associati e 0,37 per i professori ordinari. La prima fascia ha ricevuto per il 18,20% dei lavori presentati voto medio pari a 0 (nella precedente VQR tale dato era addirittura il 52%), contro il 12,60% degli associati e il 15,80% dei ricercatori; di contro gli ordinari hanno ricevuto la valutazione con voto medio pari a 1 per l'11,50% dei lavori, contro il 9,30% degli associati e l'8,20% dei ricercatori.

2. Le criticità emerse nel processo di valutazione

I risultati di questa VQR, come già richiamato in precedenza, hanno visto un deciso miglioramento delle valutazioni della ricerca degli aziendalisti. Tuttavia, permangono diversi fattori che hanno caratterizzato gli esiti attuali e che vanno evidenziati per poter avviare quel percorso condiviso che porti al loro approfondimento:

- i **prodotti in *peer review*** hanno avuto valutazioni prevalentemente fra discreto e limitato: D seguito da E per SECS-P/07, SECS-P/09, SECS-P/11; D seguito da C per SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-P/13. È evidente un miglioramento rispetto alla precedente VQR nella quale sia le monografie che i contributi in volume erano stati giudicati prevalentemente limitati;
- i **prodotti mancanti** generalmente riflettono l'esistenza di studiosi non produttivi, ma in questa VQR può anche avere inciso, se pur limitatamente, l'adesione all'astensione dalla valutazione di alcuni docenti. A prescindere dalle motivazioni, la ricaduta negativa è molto significativa perché al 6,54% dei prodotti mancanti è stata automaticamente attribuita una valutazione pari a 0; inoltre, vi è un peggioramento rispetto alla situazione della precedente VQR nella quale i prodotti mancanti erano il 4,46% dei prodotti attesi;
- presenza di **prodotti non valutabili** (cui è stato assegnato automaticamente il valore zero), pari all'1,98% dei prodotti conferiti dagli addetti alla ricerca di ambito aziendale e al 34,90% del totale dei prodotti non valutabili di tutta l'area 13. Probabilmente non vi saranno, da parte del futuro GEV13, indicazioni diverse circa la tipologia di prodotti non valutabili: libri di testo privi di contenuto scientifico (come le monografie di taglio eminentemente didattico), abstract, working paper, mimeo, policy report non firmati, duplicati presentati dalla stessa istituzione, curatele non accompagnate da saggio introduttivo o conclusivo, prodotti non pubblicati nel periodo di riferimento, prodotti con pdf inadeguato;
- **scarsa presenza di prodotti eccellenti ed elevati** (rispettivamente 14,70% e 15,97% del totale), rispetto all'ambito economico (rispettivamente 29,06% e 23,56%) e statistico-matematico (rispettivamente 27,13% e 26,61%). Ciò nonostante è indiscutibile come gli aziendalisti abbiano compiuto un notevole sforzo di miglioramento qualitativo, considerato che i prodotti eccellenti per il subGEV aziendale, nella precedente VQR, erano stati solo l'8,44%;
- **permane nell'ambito aziendale un elevato grado di eterogeneità dovuto alle peculiarità caratterizzanti i singoli SSD** che ha comportato valutazioni più basse (ad esempio, la significativa presenza di monografie che non hanno avuto buone valutazioni ma che continuano ad essere considerate importanti in diversi SSD); ancora, il contenuto tecnico di alcuni prodotti è stato

penalizzato dall'esclusione di importanti riviste di riferimento nella lista del GEV13 o dalla mancanza di un numero adeguato di componenti GEV con le competenze necessarie per valutarli. Nonostante tali eterogeneità, è possibile cogliere segnali di convergenza verso obiettivi qualitativi comuni. Infatti, gli studiosi di ambito aziendale hanno conferito in VQR un maggior numero di prodotti su rivista e la valutazione, sempre in ambito aziendale, secondo il criterio "bibliometrico" è risultata essere migliore di quella effettuata in *peer review*.

3. Le indicazioni per le future valutazioni

Le società scientifiche del MSC 13B "Economia Aziendale" hanno convenuto che le indicazioni di seguito riportate siano quelle più importanti e rispetto ad esse AIDEA intende rivendicare un ruolo nell'interlocuzione con l'ANVUR.

Riviste Scientifiche, VQR/ASN e Bibliometria
Si considerino i seguenti punti di riflessione:

1. è necessaria una migliore e più attenta gestione del processo di formazione ed aggiornamento delle liste delle riviste, con riferimento alla composizione (quante e quali riviste per ogni SSD/settore concorsuale), alla classificazione, alla scelta dei diversi livelli di classificazione;
2. è necessario assegnare un ruolo alle società scientifiche di ambito aziendale nella partecipazione attiva al processo di formazione e classificazione delle riviste italiane;
3. è opportuno omogeneizzare le liste delle riviste valide per la VQR e per l'ASN nonostante, come noto, le due procedure abbiano obiettivi separati e siano soggette a regole distinte stabilite dal MIUR. Si ritiene utile garantire che l'impegno profuso dagli studiosi nella ricerca possano avere pari metro di valutazione nella VQR e nella ASN, mentre, allo stato attuale, nelle liste delle riviste dei due sistemi, permangono differenze significative. Trattandosi dello stesso ente valutatore e di periodi similari, sarebbe auspicabile una valutazione omogenea, ovviamente con specifico riferimento alle riviste di classe A;
4. il peso della valutazione "bibliometrica" è rilevante, pur non essendo l'area 13 di natura bibliometrica. È evidente che se gran parte dei prodotti è valutato secondo il metodo "bibliometrico" è fondamentale conoscere a priori i criteri di classificazione (come indicato al punto 1.). Pur ribadendo la contrarietà a utilizzare unicamente criteri bibliometrici in un settore non bibliometrico, invece che la "*peer review* informata", segnaliamo in ogni caso i seguenti ambiti di miglioramento per l'approccio seguito dal GEV13 nella VQR 2010-14:
   - il rating delle riviste (nelle cinque classi A, B, C, D, E) deve essere comunicato con largo anticipo (anche con anni di preavviso) e non poche settimane prima della chiusura[2];
   - il rating può essere di volta in volta aggiornato ma con la finalità di migliorare e non di peggiorare una precedente classificazione; in ogni caso, deve essere garantita allo studioso la valutazione posseduta dalla rivista al momento della pubblicazione; ciò dovrebbe essere garantito almeno tra un esercizio VQR e l'altro, altrimenti risulta complesso il processo di scelta della rivista su cui veicolare i propri contributi, considerati anche i tempi medi di pubblicazione sulle riviste con migliore valutazione;
   - i criteri di classificazione devono tenere in considerazione le specificità del MSC 13B e anche dei singoli SSD. Questo vuol dire prevedere criteri diversi o aggiuntivi di classificazione rispetto alle agli ambiti economico e statistico-matematico: è infatti necessario comprendere quante riviste, a livello internazionale, siano teoricamente includibili nel rating. Potrebbe essere opportuno prevedere, a priori, una ripartizione in classi delle riviste più omogena tra i singoli

[2] La versione definitiva della lista delle riviste, che ha tenuto conto di oltre 200 suggerimenti riguardanti oltre 1.000 riviste, è stata pubblicata il 14 dicembre 2015 insieme a un comunicato con informazioni dettagliate sulle revisioni apportate alla lista. Il 14 gennaio 2016 il GEV ha pubblicato la classificazione delle riviste in termini delle 5 classi di merito previste dalla VQR, insieme a un comunicato con informazioni sulla metodologia di imputazione e classificazione. La classificazione delle riviste utilizzata per il processo di valutazione è stata resa disponibile sul sito dell'ANVUR il 22 gennaio 2016, a seguito di revisioni marginali annunciate il 22 gennaio 2016. Ulteriori chiarimenti e correzioni sono stati pubblicati il 29 gennaio 2016, il 16 febbraio 2016 e il 13 gennaio 2017.

settori all'interno del MSC 13B affinché lo spettro di riviste incluse raffiguri validamente i quartili della distribuzione rappresentativa delle riviste di ciascun settore;
- è fondamentale considerare il rating delle riviste italiane. Come noto, le principali riviste italiane hanno ottenuto voti pari a 0,4 o a 0,1; visto che allo stato attuale si usano quattro criteri per classificare una rivista, sarebbe auspicabile introdurne un quinto specifico per le riviste aziendali italiane suggerito dalle società scientifiche (si veda il punto 2).

GEV e Revisori:

Si considerino le seguenti aree di miglioramento:

- è necessaria una comunicazione più attenta e puntuale sul processo di scelta dei membri del GEV e sul sistema di selezione dei revisori da parte di quest'ultimo, di modo che vi sia massima informazione presso tutti i soggetti valutati. L'ANVUR ha specificato dettagliatamente quali dovessero essere i requisiti per il coinvolgimento e le modalità di adesione dei singoli valutatori. È importante comunicare in modo esplicito quali siano stati i criteri di selezione tra coloro che hanno manifestato la propria disponibilità possedendo i requisiti secondo le procedure previste. Sarebbe auspicabile la massima trasparenza nella selezione dei valutatori rispetto all'obiettivo irrinunciabile di avere un numero sufficiente di membri del GEV e di revisori per la valutazione di ogni singolo SSD;
- è indispensabile pubblicare le liste dei revisori sul sito ANVUR a ridosso della chiusura del processo di valutazione, così come richiesto da parte delle società scientifiche. Le liste dei revisori dovrebbero essere rese note per ambiti o settori con l'indicazione, accanto al nome del revisore, del numero di prodotti valutati;
- è opportuno riflettere sulla possibilità di un GEV separato per gli addetti alla ricerca afferenti al MSC 13B, in modo da ridurre gli elementi distorsivi della contemporanea presenza di studiosi con prassi di pubblicazione molto diverse all'interno dell'area 13. È infatti evidente come la 13 rappresenti un'area di confine fra le aree CUN puramente bibliometriche e quelle non bibliometriche e il MSC 13B in particolare sia, per la natura sociale dei suoi studi, meno vicino alle valutazioni bibliometriche che meglio si addicono agli ambiti economico e statistico-matematico.

Peer Review:

Si considerino le seguenti aree di miglioramento:

- è necessario applicare la *peer review* quale principale metodologia dell'ambito aziendale. La valutazione dovrà essere composita: *peer review* per le monografie ed i contributi in volume, *informed peer review* **per gli articoli su riviste non inclusi nella lista delle riviste GEV/ASN**; analisi "bibliometrica" o *informed peer review* per gli articoli su riviste incluse nella lista del GEV 13;
- è opportuno migliorare il processo stesso di *peer review*: la valutazione dei prodotti scientifici diversi dall'articolo su rivista, come le monografie e i capitoli di libro, necessita di indicazioni significative e chiare ai soggetti che dovranno produrli e valutarli in futuro; un allineamento tra valutati e valutatori, condiviso in via preventiva nei principi e nei criteri, non potrà che contribuire a un più efficace processo di selezione dei prodotti conferiti da parte degli addetti alla ricerca e a una più ragionata valutazione da parte dei revisori;
- è indispensabile aumentare gli sforzi per internazionalizzare la produzione scientifica. Tenuto conto dei tre criteri di valutazione della VQR, validi per i prodotti di tutte le aree e di tutti i GEV, certi che le differenze non siano imputabili all'originalità e al rigore metodologico che caratterizzano i lavori nei tre ambiti (economico, aziendale e statistico-matematico), occorre concentrarsi sul terzo criterio di valutazione, ossia:"*Q3. Impatto attestato o potenziale: intendendo per impatto attestato o potenziale nella comunità scientifica internazionale di riferimento il livello al quale il prodotto ha esercitato, o è suscettibile di esercitare in futuro, un'influenza teorica e/o empirica su tale comunità, come verificabile anche da quanto il prodotto viene citato o recensito da altri ricercatori*".

Tenuto conto delle osservazioni dianzi espresse, emerge con forza la necessità di proseguire con rinnovato vigore lungo la strada del miglioramento continuo della qualità della ricerca in ambito economico-aziendale, riaffermando con altrettanta convinzione come le peculiarità che ne contraddistinguono le materie di studio e le metodiche di ricerca rendano necessaria, al contempo, un'attenta implementazione di strumenti valutativi coerenti con tali specificità disciplinari. La realizzazione di ricerche di elevata qualità da parte degli studiosi aziendalisti potrà essere promossa unicamente con questa consapevolezza, non disgiunta dalla necessità di interpretare appieno un ruolo propulsivo nella definizione delle linee concettuali e operative volte al "buon governo" delle differenti unità aziendali operanti nel sistema economico.

Il Presidente dell'Accademia Italiana
di Economia Aziendale - AIDEA
Paolo Andrei

La Presidente dell'Associazione dei Docenti
di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari - ADEIMF
Prof.ssa Rossella Locatelli

Il Presidente dall'Accademia Italiana
di Scienze Merceologiche - AISME
Prof. Bruno Notarnicola

Il Presidente dell'Associazione Italiana
di Organizzazione Aziendale - ASSIOA
Prof. Marcello Martinez

Il Presidente della Società Italiana dei Docenti
di Ragioneria e di Economia Aziendale - SIDREA
Prof. Luciano Marchi

Il Presidente della Società Italiana
di Marketing – SIM
Prof. Alberto Mattiacci

Il Presidente della Società Italiana
di Management - SIMA
Prof. Alberto Pastore

Il Presidente della Società Italiana
di Storia della Ragioneria - SISR
Prof. Roberto Di Pietra